



Torino, 20 Aprile 2007

Alla cortese attenzione del Direttore Regionale VVF Piemonte
Dott. Ing Michele Ferraro

Ai Sig.ri Comandanti Provinciali VVF Piemonte

Oggetto: Servizio di Aerosoccorso – Personale SAF 2B Regione Piemonte.

Ad oltre un anno di distanza dall'avvio della turnazione regionale del personale SAF 2B presso il Reparto Volo VVF Piemonte, a completamento degli equipaggi fissi di volo, preposti al soccorso tecnico urgente, le scriventi OO.SS. intendono segnalare il malcontento degli Operatori SAF 2B che svolgono il servizio di aerosoccorso. E' appena il caso di ricordare che l'implementazione del servizio ha permesso di razionalizzare il rapporto costi benefici del servizio aereo, ottimizzando l'utilizzo degli elicotteri, favorendo l'accrescimento di nuove potenzialità operative di soccorso, oltre a migliorare l'immagine dell'Istituzione nel suo complesso verso l'esterno.

Analizzando le cause del malessere manifestato dai Lavoratori che espletano tale servizio, tenteremo di riassumere brevemente la molteplicità di fattori che lo ha determinato:

- Mancato riconoscimento giuridico ed economico da parte dell'Amministrazione Centrale, della specializzazione SAF 2B, conseguita dopo un articolato, impegnativo e selettivo iter formativo che, a parere di chi scrive, manifesta tutti i presupposti per costituire una specializzazione professionale.
- Mancato riconoscimento dell'indennità di volo spettante ai componenti degli equipaggi fissi di volo nonostante la ripetitività ed il numero definito di operatori SAF impiegati.
- Accertamenti sanitari per il mantenimento dei requisiti psico – fisici effettuati con parametri molto restrittivi e differenziati rispetto al restante personale operativo. Come noto tali accertamenti molto spesso causano addirittura l'allontanamento temporaneo o definitivo dal ruolo operativo.
- Mancata assegnazione di risorse economiche aggiuntive per integrazione alimentare e costituzione di una adeguata scorta di viveri di conforto da utilizzare soprattutto in caso di interventi in zona impervia con condizioni climatiche critiche e per lunghi periodi lavorativi.
- Assenza di attenzione e di pianificazione nei confronti dell'attività addestrativa e formativa SAF. In particolare si denuncia la mancata applicazione della circolare EM 3720 del 3/06/06 dove, fra le altre, veniva disposto che mensilmente ciascun operatore SAF 2B avrebbe dovuto effettuare un rientro di 12 ore straordinarie per poter svolgere l'addestramento obbligatorio per il mantenimento delle abilitazioni.
- Mancata assegnazione di un congruo monte ore di straordinario da utilizzare per coprire almeno la metà dei turni bordo macchina e per l'attività addestrativa finalizzata al mantenimento operativo.
- Sistemazione logistica all'interno della sede del Reparto Volo, attualmente provvisoria e non idonea ad una permanenza dignitosa nell'orario di servizio. Mancano gli armadietti individuali e gli spazi per il personale SAF dove cambiarsi, dove fare la doccia e dove poter effettuare il ripristino psico- fisico.

A fronte di tali difficoltà che stanno provocando disagio e malumore, sfociando in disaffezione al servizio, se non presi per tempo gli opportuni provvedimenti, le scriventi non possono esimersi dal rimarcare la necessità di un confronto specifico sulle questioni evidenziate.

Gli operatori SAF 2B, dal canto loro, consci dell'importanza del servizio che quotidianamente svolgono, continueranno a garantire il servizio di soccorso con le modalità e la dedizione dimostrata sino ad oggi.

Si ritiene infine di dover attivare specifiche iniziative sindacali a tutela dei lavoratori e della qualità del servizio al fine di richiamare la doverosa attenzione dei vertici dell'Amministrazione pertanto le scriventi OO.SS. fin d'ora impegnano il personale SAF ad astenersi da partecipazioni volontaristiche per ogni tipo di manifestazione pubblica o saggio dimostrativo che li coinvolga direttamente,

Per quanto concerne invece l'attività ordinaria ed in particolare l'addestramento finalizzato al mantenimento delle abilità possedute, i lavoratori si atterranno rigidamente alle circolari ed alle disposizioni impartite in materia SAF restituendo all'Amministrazione il compito di vigilare sulla sussistenza dei requisiti dei singoli addetti per continuare a svolgere l'attività SAF nel Reparto Volo.

Confidando in un seguito costruttivo alle problematiche evidenziate, si porgono distinti saluti.

CGIL
Carlo Nulli

CISL
Angelo Venuti

UIL
Mario Farruggia